

Casignana

Tutela ambientale Il sindaco Crinò sollecita i colleghi

«Dobbiamo fare in modo che la Locride finalmente diventi un posto normale»

SIDERNO

Il sindaco di Casignana, Vito Antonio Crinò, dopo aver annunciato che, in seguito a vari incontri tenutisi presso l'assessorato all'Ambiente della Regione, c'è stato il determinante impegno da parte della Regione Calabria di risolvere i problemi strutturali della discarica di Casignana, anche attraverso l'appalto dei lavori di un progetto che prevede la messa in sicurezza definitiva della discarica per una cifra di circa 1.400.000,00 euro, come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, ieri ha preso parte a una riunione che si è tenuta nel comune di Bianco per affrontare ancora la delicata problematica ambientale. All'incontro erano presenti il capitano Minutoli (Noe), i rappresentanti dell'Arpacal (Cardile e Laganà), due guardie fognarie Calabria, un componente del Comitato no-discarica e tutta l'Amministrazione comunale di Bianco, con il sindaco Aldo Canturi. Tema dell'incontro era appunto la criticità della discarica di Contrada Petrosi di Casignana.

Ascoltati i vari interventi, Crinò dopo aver ringraziato tutti per la sensibilità dimostrata nell'affrontare il tema discarica ha spiegato come, «malgrado i problemi economici ereditati dalla gestione commissariale», si sia subito impegnato «per risolvere le imperfezioni esistenti nel sito di contrada Petrosi. Preso atto dell'attuale situazione – ha detto – ho proposto la creazione di un comitato allargato composto pure dai sindaci del comprensorio, che abbia la finalità di interessarsi di tutte le criticità del territorio. Credo difatti – è il parere del sindaco di Casignana – che, per un rea-

le salto di qualità nel campo ambientale, alla messa in sicurezza della discarica debba seguire un'attenzione continuativa nel tempo verso altre questioni ugualmente improrogabili. Cioè bisogna guardare all'ambiente a 360 gradi e non pensare che le difficoltà di un Comune non esistono perché ci sono altre Amministrazioni che hanno delle complicazioni maggiori. La scaletta dei valori e delle urgenze non può essere stilata con i personalismi che risiedono negli angoli nascosti della nostra mente».

Crinò per rafforzare le sue considerazioni, aggiunge anche «Legambiente, ad esempio, a luglio 2015, ha reso noto che, in Calabria, i depuratori e gli scarichi di tubi e condotte, per quanto riguarda l'inquinamento biologico, risultano sempre fortemente contaminati. A giugno la Giunta regionale ha erogato nuovi soldi ai Comuni situati in "marina" e si spera che il tema della depurazione, della manutenzione scarichi fognari nelle fiumare non sia un argomento che ci impensierisce 2-3 giorni l'anno, solo d'estate. L'attenzione e l'impegno per tutte le emergenze del territorio è l'unica strada da seguire per chi vuole realmente che la Locride diventi finalmente un posto normale». ◀ (a.b.)



Vito Antonio Crinò. Primo cittadino di Casignana